



VINAI.

Scultura nella base di una delle colonne sulla piazzetta (principio sec. XIII).

un'avara gelosia. Se da un lato il Governo cercava di togliere occasioni al sorgere di una concorrenza forestiera, dall'altro lato, procurando di conservare all'industria ed al commercio delle manifatture cittadine pregio di probità, studiava di mantenere alto il credito del nome veneziano, giudiziosamente stimato di fondamentale utilità allo stato. Similmente, intento all'ordine dell'attività sociale, per altre vie il Governo badava a contenere i prezzi entro ragionevoli confini, limitando l'intervento degli intermediari o reprimendo i possibili mezzi di trarre disonesto guadagno, ed in ogni modo allontanando le cause di disordine nella produzione e sul mercato. Si ordinava, per esempio, che i capi dovessero essere solleciti e attenti a tutte le cose necessarie agli uomini dell'arte, *cum prode et honore domini ducis et comunis Veneciarum*⁽¹⁾; non dovevano essere usate materie prime di cattiva qualità, e in alcune arti si stabiliva persino il

(1) MONTICOLA, *I capitolari* cit., vol. II, pag. 102 (*Capitulare pillipariorum*, c. VII).



SALINIERI(?).

Scultura nella base di una delle colonne sulla piazzetta (principio sec. XIII).